



L'ITALIA CHE CRESCE A CURA DI MICHELE CENNAMO

- 21/10/2008 17.40  
**ALLA FIERA DI VERONA PARTE "JOB&ORIENTA 2008"**
- 21/10/2008 17.32  
**Salone del Gusto 2008: tante le iniziative a cui partecipata Coldiretti**
- 21/10/2008 17.26  
**BORSA MERCI: ANCORA UN "MARTEDÌ NERO"**
- 21/10/2008 17.19  
**IN PROVINCIA DI VERCELLI TRE NUOVI PUNTI PER IL DETERGIVO "ALLA SPINA"**
- 21/10/2008 17.14  
**SCUOLA E IMPRESA FANNO SISTEMA**
- 21/10/2008 17.05  
**LA COMUNICAZIONE DELLA REGIONE LAZIO AL COM-PA 2008**
- 21/10/2008 16.59  
**FIAMP: IN CALO LE ESPORTAZIONI MA L'ATTIVO COMMERCIALE È DI 5,4 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI SEI MESI DEL 2008**
- 21/10/2008 16.48  
**Presentato oggi "Cantieri Aperti Emilia-Romagna"**

martedì 21 ottobre 2008 16.59

## ROSSANO SOLDINI: "PAGHIAMO L'ECESSIVA FINANZIARIZZAZIONE E LA POLITICA DI DEREGULATION DEL SISTEMA ECONOMICO MONDIALE"

### FIAMP: IN CALO LE ESPORTAZIONI MA L'ATTIVO COMMERCIALE È DI 5,4 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI SEI MESI DEL 2008

"Dopo alcuni periodi positivi ritorniamo a dover tirare la cinghia e, contemporaneamente, a sorreggere le sorti dell'economia italiana". È questo il primo commento del presidente di FIAMP, la Federazione Italiana dell'Accessorio Moda e Persona, Rossano Soldini, riferito ai dati congiunturali sui settori calzature, conca, occhialeria, pelletteria e gioielleria del primo semestre 2008. "Il bilancio di questi primi mesi non è positivo - commenta il presidente Rossano Soldini - perché dopo un primo trimestre soddisfacente, i dati del periodo aprile/giugno sono deludenti e cominciano a risentire della grande incertezza creata dal sistema finanziario internazionale. Oggi paghiamo il conto di un processo di finanziarizzazione dell'economia che ha prodotto l'illusione di poter far crescere i sistemi economici senza produzione e senza economia reale." I dati elaborati dalla Fondazione Edison per FIAMP parlano chiaro: l'analisi dell'export dei singoli settori evidenzia, nel secondo trimestre 2008, un andamento negativo per i comparti calzature-componenti (-1,8% in valore rispetto al secondo trimestre 2007), gioielleria (-11,9%) e conciario (-14,5%). Anche l'occhialeria, dopo un trend positivo che proseguiva dal quarto trimestre 2004, registra variazioni tendenziali fortemente negative dell'export (-8,1%), mentre prosegue invece senza sosta la crescita delle vendite all'estero del settore pelletteria, che nel periodo considerato rilevano un incremento tendenziale pari al 5,7%. Il saldo complessivo FIAMP nel periodo aprile/giugno del 2008 raggiunge pertanto i 2.638,4 milioni di euro. "Nonostante il secondo trimestre sia stato particolarmente difficile e probabilmente l'inizio di un periodo non favorevole - sottolinea Rossano Soldini - i settori rappresentati da FIAMP sono ancora quelli che sostengono il nostro debito energetico e che renderanno meno onerosa alla nostra economia questa crisi. Nel primo semestre dell'anno in corso questi cinque settori hanno realizzato esportazioni per 10.196 milioni di euro (-2,4% sul primo semestre 2007) e un saldo attivo di 5.437,6 milioni di euro. La nostra capacità di resistere al tentativo di desertificare l'industria manifatturiera europea, che si manifesta con decisioni poco lungimiranti da parte della Commissione e delle altre Istituzioni internazionali che governano l'economia, ci permette ora di assorbire meglio la crisi di cui risentiremo comunque in modo significativo gli effetti. La nostra vocazione manifatturiera ci aiuterà però a superare meglio questo stravolgimento economico mondiale rispetto a quei paesi orientati solo verso la finanza e il terziario." Tra i principali partner commerciali, nel secondo trimestre 2008 sono soprattutto gli Stati Uniti, primo paese cliente, a penalizzare le esportazioni complessive del sistema FIAMP. Nel periodo aprile-giugno 2007 l'export verso questo mercato superava i 660 milioni di euro, mentre i dati del secondo trimestre di quest'anno arrivano a quota 490 milioni di euro (-26,2%). La Francia, dopo un primo trimestre chiuso con segno negativo (-1,9%, secondo mercato di sbocco), riesce a mettere a segno nei successivi tre mesi dell'anno in corso un incremento tendenziale del 2,3%. Positiva invece la performance del mercato svizzero (nel secondo trimestre 2008 pari al +8,6%); mentre è ancora negativo l'andamento delle esportazioni verso la Germania che registra un calo del 6,8%. Nella classifica dei primi 20 Paesi di destinazione dell'export complessivo FIAMP spiccano gli incrementi delle vendite verso alcuni Paesi dell'UE-27 quali Grecia (+27%), Austria (+5,3%), Belgio (+2,9%) e verso la Federazione Russa (+13,1%), che soprattutto per alcuni comparti rimane l'area/mercato a più forte crescita. Particolarmente negative invece le vendite nel Regno Unito (-22,8%) e in Giappone (-16,4%). "La crisi a cui stiamo assistendo - commenta ancora il presidente di FIAMP - è universalmente riconosciuta come l'esito di un processo di eccessiva deregulation in ambito finanziario. L'assenza di regole chiare, trasparenti e valide per tutti non ha prodotto più crescita per tutti, ma solo maggiore

• 21/10/2008 16.35  
**PROSEGUE LA  
 CRESCITA A DUE  
 CIFRE NEL TERZO  
 TRIMESTRE 2008**

• 21/10/2008 16.20  
**PSR E PIANO  
 BIETICOLO: IL  
 VICE  
 PRESIDENTE  
 PETRINI  
 CHIARISCE  
 CRITERI E  
 PROCEDURE**

• 21/10/2008 15.59  
**MILANO  
 CAPITALE DELLA  
 COMUNICAZIONE  
 EUROPEA DI  
 PUBBLICA  
 UTILITA'**

• 21/10/2008 15.30  
**PIEMONTE:  
 SCUOLE DI  
 MONTAGNA**

• 21/10/2008 14.19  
**AI COM-PA DI  
 MILANO  
 PRESENTA I  
 SERVIZI A  
 FAVORE DELLE  
 AZIENDE**

• 21/10/2008 13.18  
**Imprese:  
 +20mila tra  
 luglio e  
 settembre**

• 21/10/2008 11.42  
**SEDICESIMA  
 BANDIERA  
 ECOLABEL: IL  
 PIEMONTE FRA  
 LE PRIME  
 REGIONI**

• 21/10/2008 10.44  
**Air Dolomiti  
 presente al TTG**

• 21/10/2008 10.02  
**CON QUELLO DI  
 CHIOGGIA, TRIS  
 DI RADICCHI IGP  
 PER IL VENETO**

ricchezza per pochi. Eppure noi da anni chiediamo che il mercato mondiale, e prima di tutto il mercato europeo, sia disciplinato da regole di commercio internazionale che servano da deterrente a comportamenti opportunisti nei confronti della salute dei consumatori, del rispetto dell'ambiente, delle condizioni di lavoro. La nostra fermezza nel richiamare a condizioni di competizione uguali per tutti è stata spesso additata come un atteggiamento protezionista, ma quanto successo in campo finanziario dimostra che un sistema economico senza regole è destinato nel lungo periodo a causare danni incalcolabili. La richiesta dell'etichettatura di origine sulle merci importate e di severi controlli sui materiali e i processi produttivi utilizzati non è una forma di protezionismo, ma un modo per proteggere l'economia sana e che produce ricchezza." "Un esempio della mancanza di reciprocità di condizioni - aggiunge Rossano Soldini - ci è data dal settore orafa dove i produttori, in alcuni mercati extra-UE, si vedono penalizzati da dazi e barriere che escludono l'accesso ai prodotti orafi al 65% dei potenziali consumatori mondiali." "La lezione che ci dà la deregulation in ambito finanziario deve essere presa a monito dalle Istituzioni di governo dell'economia reale; per questo mi auguro che l'atteggiamento dei policy makers cambi in modo sostanziale - conclude Rossano Soldini. La manifattura, soprattutto se di qualità come quella dei settori FIAMP, non è da abbandonare ma da sviluppare con politiche adeguate alla loro importanza economica."